



Co-funded by  
the European Union



EQAVET  
National  
Reference  
Point *Italy*



# SVILUPPO DELLE COMPETENZE: IL RUOLO DELLA QUALITÀ NELLA IFP

Marianna Forleo

30 novembre 2023, IOLAVORO, Torino

**ANNO EUROPEO  
DELLE  
COMPETENZE**



## **OGGI PARLEREMO DI:**

- **L'ANNO EUROPEO DELLE COMPETENZE**
- **LE RACCOMANDAZIONI EUROPEE SULLA QUALITÀ DELLA IFP**
- **LA RETE EUROPEA EQAVET**
- **LA METODOLOGIA DELLA PEER REVIEW**





La **riqualificazione delle competenze** è fondamentale perché:

- creare una forza lavoro con le competenze richieste contribuisce alla crescita sostenibile, porta a una maggiore innovazione e migliora la competitività delle imprese;
- aiutare le persone ad acquisire le giuste competenze garantisce posti di lavoro di qualità;
- aiutare le imprese, in particolare le piccole e medie, a far fronte alle carenze di competenze nell'UE ne garantisce la sopravvivenza e la crescita;
- rendere qualificati e competenti i lavoratori permette loro di avere migliori opportunità di lavoro e maggiori possibilità di impegnarsi pienamente nella società.





La Commissione Europea il 9 maggio 2023 ha inaugurato l'**Anno europeo delle competenze**, con lo scopo principale di promuovere una mentalità di riqualificazione e un miglioramento del livello delle competenze, stimolando la competitività delle imprese europee, in particolare delle piccole e medie, e realizzando appieno il potenziale delle transizioni digitale e verde in modo socialmente equo, inclusivo e giusto.

Il Ministero del Lavoro, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, ha nominato **Santo Darko Grillo** Direttore Generale dell'Inapp **coordinatore nazionale per l'Italia.**





**L'Anno europeo delle competenze** è un' opportunità per supportare le aziende, in particolare le piccole e medie, a far fronte al fabbisogno di competenze, con un **maggiore investimento nella qualità della formazione**, per conciliare le esigenze delle imprese con gli obiettivi e le aspirazioni di quanti cercano un lavoro. Il coordinamento nazionale ha il compito di **condividere buone pratiche** e collaborare con le rappresentanze della Commissione per collegare il livello europeo con il livello nazionale.

Inoltre è anche un punto di riferimento per il Paese per **organizzare e promuovere eventi** e campagne di sensibilizzazione per incoraggiare tutti gli adulti in età lavorativa a partecipare alle **opportunità di upskilling e reskilling**.







**L'Anno europeo delle competenze** è fortemente connesso al tema della **garanzia della qualità nell'Istruzione e nella formazione professionale** in Italia e Europa, anche alla luce delle più recenti policy e strategie comunitarie, nazionali e regionali. Nel corso degli ultimi anni le Istituzioni europee hanno fortemente sollecitato il miglioramento della qualità dei sistemi d'istruzione e formazione come strumenti privilegiati di coesione sociale e culturale, destinati a incrementare la competitività e il dinamismo dell'Europa.

Migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione e formazione significa migliorare la corrispondenza fra risorse e bisogni, svolgendo un ruolo importante **per la promozione di una cittadinanza attiva, della parità di opportunità e della coesione sociale durevole.**



Le Raccomandazioni hanno lo scopo di assicurare e promuovere la garanzia della qualità:

→ 2009

**RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2009**  
*sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale*



... propone una serie di criteri, descrittori e indicatori di qualità che possono essere utilizzati per la valutazione e il miglioramento della qualità dei sistemi e degli erogatori di IFP

→ 2020

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 24 novembre 2020** *relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza*

... propone un quadro applicabile all'IFP iniziale e continua, valido per tutti gli ambienti di apprendimento, scolastico e basato sul lavoro, compresi i programmi di apprendistato





**La Raccomandazione sull'istruzione e la formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 20 novembre 2020** vuole sensibilizzare gli Stati membri sull'importanza di istruzione e formazione professionale e supportarli a raggiungere entro il 2025 alcuni **obiettivi stabiliti a livello europeo nel settore delle politiche sociali, occupazionali, dell'istruzione e della formazione.**

Tali obiettivi includono:

- la percentuale di diplomati dell'IFP occupati dovrebbe essere almeno dell'82%;
- il 60% dei neodiplomati dell'IFP dovrebbe beneficiare dell'apprendimento basato sul lavoro durante l'istruzione e formazione professionale.
- l'8% dei discenti dell'IFP dovrebbe beneficiare della mobilità per l'apprendimento all'estero







## La Raccomandazione promuove una istruzione e formazione professionale che:

- si adatta agilmente ai **cambiamenti del mercato del lavoro**,
- pone al centro la **flessibilità** e le opportunità di progressione,
- prepara alle **transizioni digitale** e verde e alle occupazioni più richieste,
- rappresenta una scelta attraente basata sulla **fornitura moderna e digitalizzata di formazione/competenze**,
- promuove le **pari opportunità**,
- si basa su una cultura di **garanzia della qualità**,
- si realizza a livello nazionale con misure mirate per attuare **la strategia europea**.





**La rete europea EQAVET** è promossa dalla **Commissione Europea** e sviluppa una cultura della **qualità nella formazione a livello nazionale ed europeo** al fine di migliorare i sistemi di garanzia della qualità. Inoltre ha tra le sue finalità:

- **promuovere** l'utilizzo e lo sviluppo del Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità, dei criteri di qualità, dei descrittori indicativi e degli indicatori;
- **sostenere** un approccio volto a migliorare i sistemi di IFP e ad utilizzare nel modo migliore il Quadro di riferimento, coinvolgendo le parti sociali, le autorità regionali e locali e tutti i soggetti interessati;
- **sviluppare la cultura della qualità**, sostenendo la valutazione e il miglioramento della qualità dei sistemi e degli erogatori di istruzione e formazione professionale,
- **favorire la realizzazione di una dimensione europea per la garanzia della qualità nell'IFP**





## La rete Eqavet

La rete EQAVET include i National Reference Point degli **Stati membri dell'Ue** e dei Paesi candidati, le **organizzazioni europee delle Parti Sociali** e la **Commissione europea** unitamente impegnati nello sviluppo e nel miglioramento dei sistemi di IFP con riferimento all'attuazione delle Raccomandazioni (2009, 2020) e degli indirizzi europei in tema di qualità.

In particolare, la rete:

- promuove l'utilizzo e lo sviluppo del **quadro europeo di riferimento EQAVET per la garanzia della qualità**, dei **criteri di qualità**, dei **descrittori indicativi** e degli **indicatori**;
- sostiene **un approccio** volto a **migliorare i sistemi di garanzia della qualità** a livello nazionale e ad utilizzare nel modo migliore il quadro di riferimento, coinvolgendo le parti sociali, le autorità regionali e locali e tutti i soggetti interessati;
- sviluppa la **cultura della qualità**, sostenendo la valutazione e l'autovalutazione e il miglioramento della qualità dei sistemi e degli erogatori di istruzione e formazione professionale;
- promuove una **dimensione europea della garanzia della qualità**.



## I National Reference Point

I **punti di riferimento nazionali** (o **National Reference Point** – NRP per la qualità), oltre a far parte della rete europea EQAVET, sono dotati di expertise specifiche e sono **collegati alle strutture e alle caratteristiche specifiche di ciascuno Stato membro**.

Nel rispetto della legislazione e delle prassi nazionali, sono chiamati a:

- **informare** un'ampia gamma di **soggetti** sulle attività della rete per il quadro di riferimento;
- **fornire** un **sostegno attivo** alla realizzazione del programma di lavoro della rete per l'utilizzo del quadro di riferimento;
- **adottare iniziative concrete** per promuovere l'ulteriore sviluppo del quadro di riferimento in ambito nazionale;
- **sostenere l'autovalutazione** come efficace strumento complementare di garanzia della qualità, che consente di misurare i successi ottenuti e di individuare gli ambiti in cui esiste un margine di miglioramento.



Il **National Reference Point italiano per la Qualità** si colloca presso l'**Inapp**, nell'ambito della Struttura Sistemi Formativi e si avvale di un Comitato d'indirizzo (National Board) del quale fanno parte il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Istruzione, le Regioni, le Province autonome, l'Anpal, le Parti sociali e i rappresentanti dei soggetti erogatori di istruzione e formazione professionale.

**Il NRP sostiene il processo nazionale dell'assicurazione della qualità** attraverso l'autovalutazione e la disseminazione di una cultura tecnico-scientifica, delle prassi e degli strumenti per il miglioramento continuo. Di seguito le sue attività:

- partecipazione a peer learning e peer review e attività di apprendimento reciproco
- contributo a gruppi di lavoro europei dedicati al confronto allo scambio di pratiche innovative e alla definizione di nuove politiche e strumenti
- informazione, disseminazione e assistenza tecnica agli stakeholder nazionali e regionali nell'ottica di sostenere lo sviluppo dei loro programmi per l'implementazione della qualità
- diffusione e sperimentazione a livello nazionale di strumenti operativi come **l'autovalutazione e/o la Peer Review**
- partecipazione a gruppi di lavoro europei per promuovere il confronto e lo scambio di buone pratiche innovative



Il National Reference Point di Inapp ha prodotto un videoclip dal titolo “La rete europea EQAVET e il National Reference Point italiano”. L’obiettivo del videoclip è quello di offrire una descrizione sintetica e animata della mission della rete europea EQAVET e del ruolo e delle funzioni dei National Reference Point, a livello sia europeo che nazionale.

[https://oa.inapp.org/xmlui/bitstream/handle/20.500.12916/3594/INAPP\\_Eqavet\\_brochure\\_2022.pdf?sequence=1&isAllowed=y](https://oa.inapp.org/xmlui/bitstream/handle/20.500.12916/3594/INAPP_Eqavet_brochure_2022.pdf?sequence=1&isAllowed=y)







## La Peer Review

Uno dei compiti dei NRP è quello di svolgere delle **valutazioni tra Pari** relative alla garanzia della qualità a livello di sistema per accrescere la trasparenza e la coerenza delle disposizioni in materia di garanzia della qualità e per rafforzare la fiducia tra gli Stati membri. Con la Raccomandazione 2020 è stato riaffermato il ruolo strategico dei National Reference Point di EQAVET per la diffusione dell'autovalutazione e della Peer Review, da svolgersi non solo a livelli di erogatori di IFP ma anche a livello di sistema.

La Peer Review è una metodologia di valutazione elaborata dalla rete europea Eqavet è intesa come **attività volontaria di apprendimento reciproco**. Tale metodologia prevede una combinazione di valutazione interna ed esterna: intreccio tra controllo di qualità e miglioramento continuo, rivelandosi così una procedura flessibile che può essere adottata in contesti differenti.

**La Peer Review a livello di erogatori** di IFP (VET providers) si basa sulla combinazione dell'autovalutazione degli istituti o centri di Istruzione e Formazione Professionale e la valutazione esterna dei Pari

**La Peer Review a livello di sistema** dell'IFP offre alle istituzioni e ai paesi coinvolti un'opportunità di riflessione sui propri dispositivi per garantire la qualità dell'istruzione e della formazione professionale





## Caratteristiche principali della Peer Review

- È stata **sperimentata e diffusa** a livello europeo in vari Paesi, con differenti declinazioni e ambiti applicativi.
- Include una **combinazione di valutazione interna ed esterna**: intreccio tra controllo di qualità e miglioramento continuo.
- Prevede una **valutazione qualitativa** in cui ci si avvale delle **informazioni quantitative** disponibili.
- Avviene su **base volontaria** e non prevede compensi per i Pari, che ne beneficiano in **forma di apprendimento e professionalizzazione**.





La Peer Review viene realizzata durante visite di un gruppo di esperti, i **Pari**, chiamati a valutare la qualità di alcune aree dell'istituzione soggetta a valutazione, utilizzando indicatori e descrittori di qualità. Sebbene esterni agli istituti o ai centri, **i Pari lavorano in organizzazioni omologhe all'istituzione da valutare** e sono quindi particolarmente competenti nelle materie oggetto di valutazione, ponendosi così “su base di parità” rispetto ai soggetti e ai contesti da valutare.

I Pari sono considerati dei ***critical friends*** indipendenti, instaurando quindi un clima di apertura e apprendimento reciproco e incoraggiando un processo di fiducia reciproca tra i partecipanti, le istituzioni e i sistemi coinvolti.

Per lo svolgimento di una Peer Review, la struttura sottoposta a valutazione deve redigere un Self Report preliminare alla visita dei Pari, e nominare un “facilitatore” che costituirà il referente interno della Peer Review. Una Peer Review dura in media 2,5 giorni e alla fine della visita si redige un rapporto finale frutto delle riflessioni tra le parti.





## Le 14 Aree di Qualità

1. Curriculum
2. Apprendimento ed insegnamento
3. Valutazione
4. Esiti dell'apprendimento e risultati
5. Ambiente sociale ed accessibilità
6. Gestione ed amministrazione
7. Etica istituzionale e pianificazione strategica
8. Infrastrutture e risorse finanziarie
9. Distribuzione, reclutamento e sviluppo delle risorse umane
10. Condizioni di lavoro delle risorse umane
11. Relazioni esterne ed internazionali
12. Interazioni & partecipazione sociale
13. *Mainstreaming* di genere
14. Gestione e valutazione della qualità



## Le fasi della Peer Review:



1. La Peer Review ha inizio con una fase preparatoria. L'organizzazione redige un Rapporto di Autovalutazione, individua i Pari, pianifica date e orari della valutazione e organizza la visita.
2. Nella seconda fase si svolge la visita dei Pari che costituisce l'attività centrale della procedura di valutazione. I Pari visitano l'organizzazione ed eseguono una valutazione, che prevede la visita, focus group e interviste con diversi gruppi di stakeholder, alla fine della quale c'è un primo feedback verbale.
3. I Pari elaborano una bozza del resoconto che viene commentata dall'organizzazione valutata e redigono quindi il rapporto finale della valutazione dei Pari (Peer Review Report).
4. L'ultima fase è di importanza cruciale per il miglioramento dell'IFP erogata e del suo sviluppo organizzativo. I risultati e le raccomandazioni derivanti dalla Peer Review vengono tradotti in concrete azioni di miglioramento che vengono pianificate ed attuate.



**Complessivamente  
4 fasi**

### L'individuazione delle aree di qualità

La struttura individua due o tre aree di qualità su cui sarà valutata dai Pari.

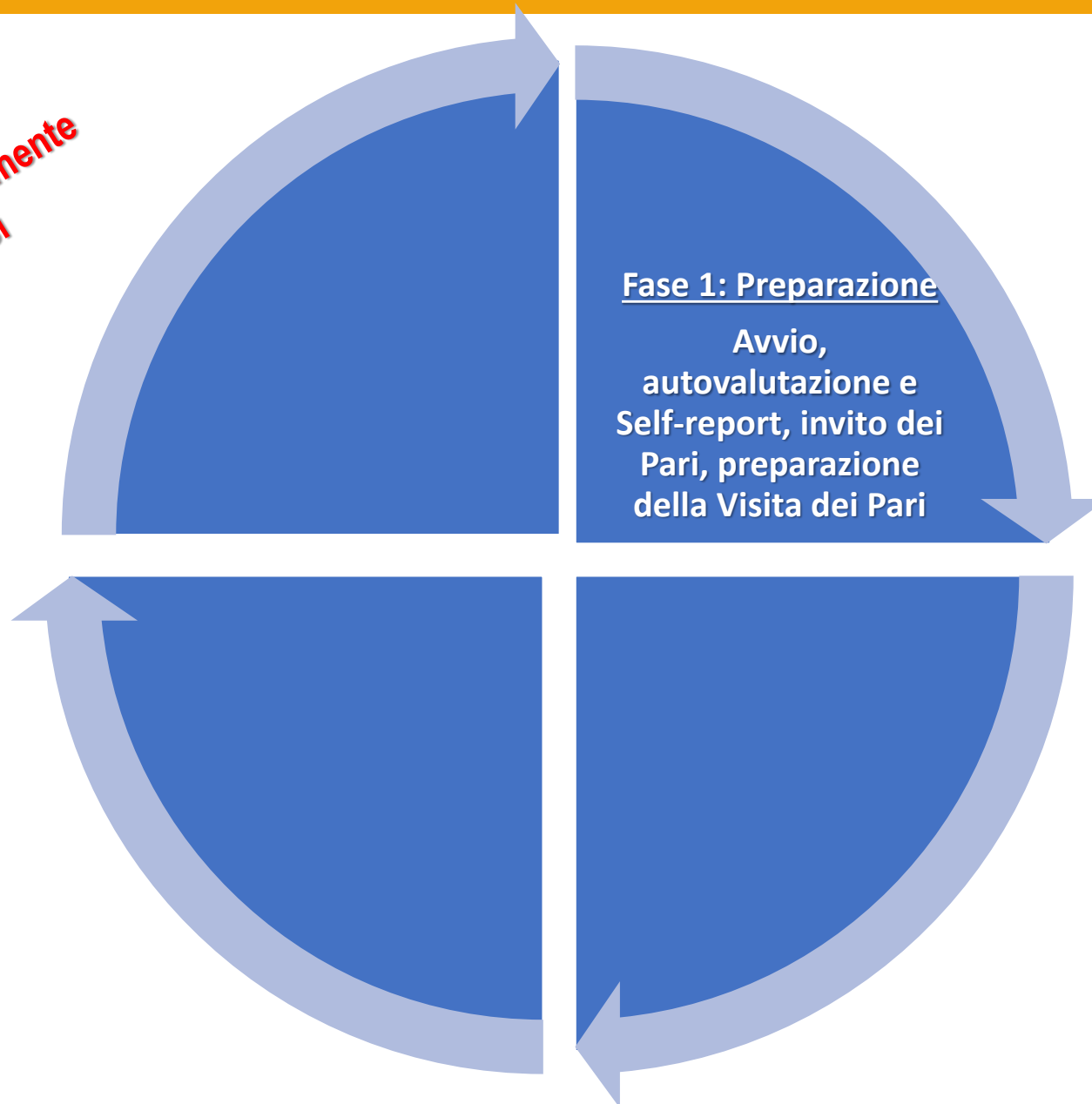
Almeno una delle aree di qualità deve essere individuata tra le prime 4 evidenziate nel Manuale della Peer Review:

Curriculum;

Apprendimento ed insegnamento;

Valutazione;

Esiti dell'apprendimento e risultati



### Fase 1: preparazione (min. 3 mesi)

La struttura sottoposta a valutazione deve redigere un Self Report che costituisce il punto di partenza della Peer Review. Il processo di autovalutazione è necessario e preliminare alla Visita dei Pari.

Il gruppo dei Pari confronta il contenuto del Self Report con i criteri e gli indicatori per ognuna delle aree di qualità selezionate.

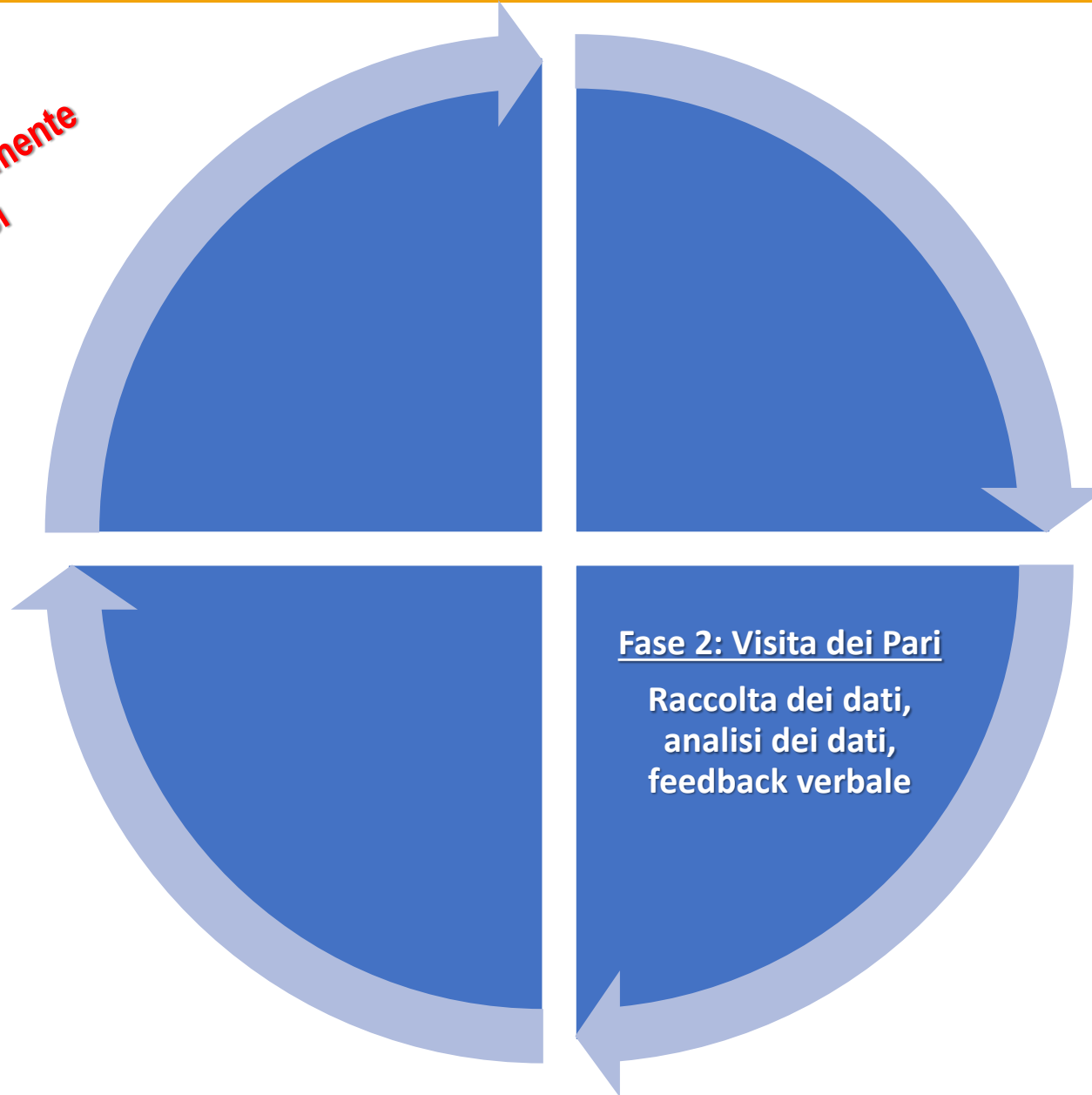


### L'organizzazione della Visita dei Pari

La struttura nomina un coordinatore/facilitatore che costituirà il referente interno della Revisione tra Pari.

La visita dei Pari dura 2-3 giorni.

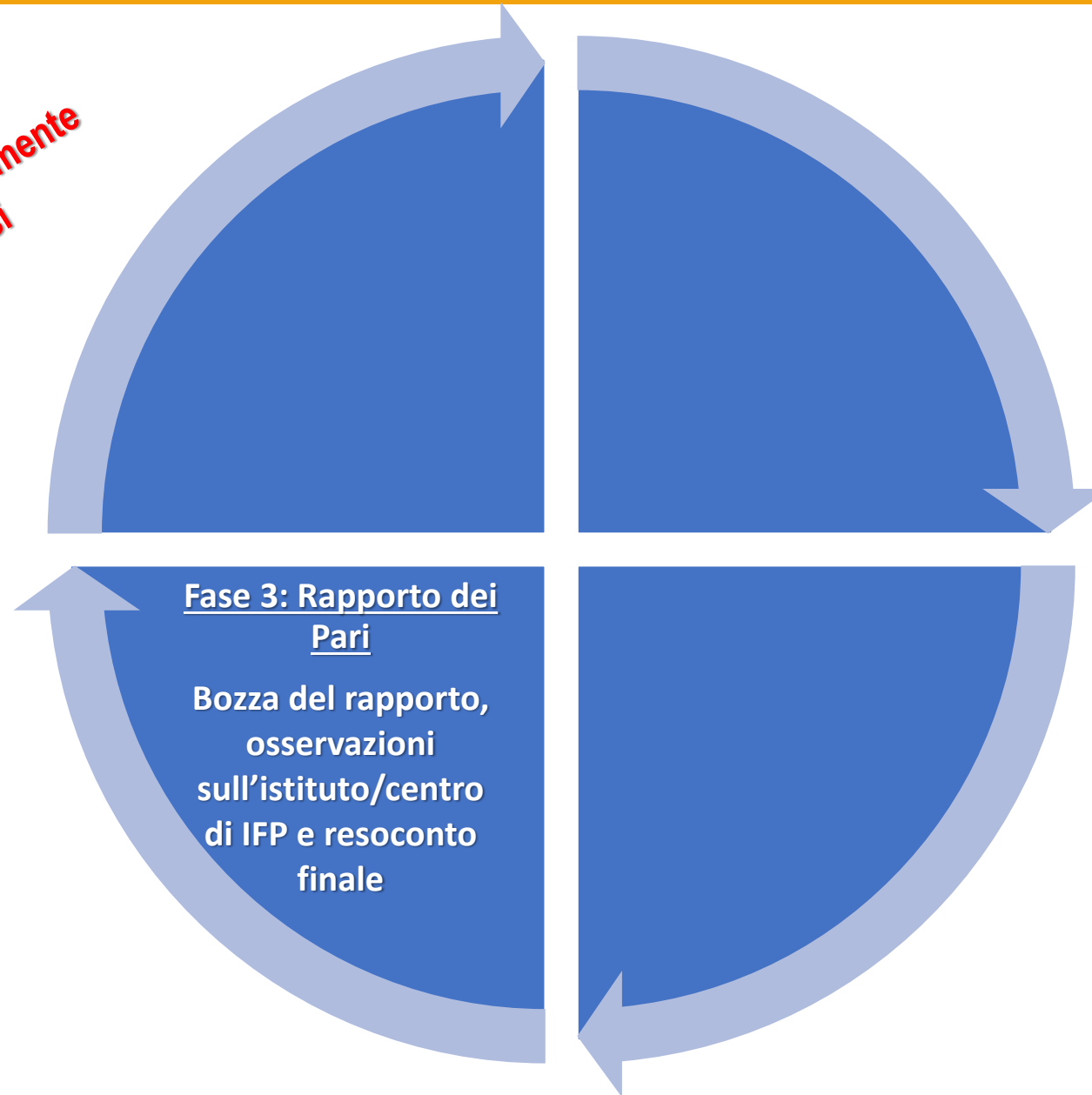
**Complessivamente  
4 fasi**



La Visita dei Pari si realizza mediante la visita in presenza e/o online presso l'istituto/CFP. Durante la Visita dei Pari, possono essere realizzati **focus group** e/o **interviste** dirette alle parti interessate (risorse umane interne, allievi, famiglie, imprese, altri stakeholder).

La Visita dei Pari prevede l'utilizzo di strumenti ad hoc, la raccolta di documentazione

**Complessivamente  
4 fasi**



**Fase 3: Rapporto dei  
Pari**

Bozza del rapporto,  
osservazioni  
sull'istituto/centro  
di IFP e resoconto  
finale

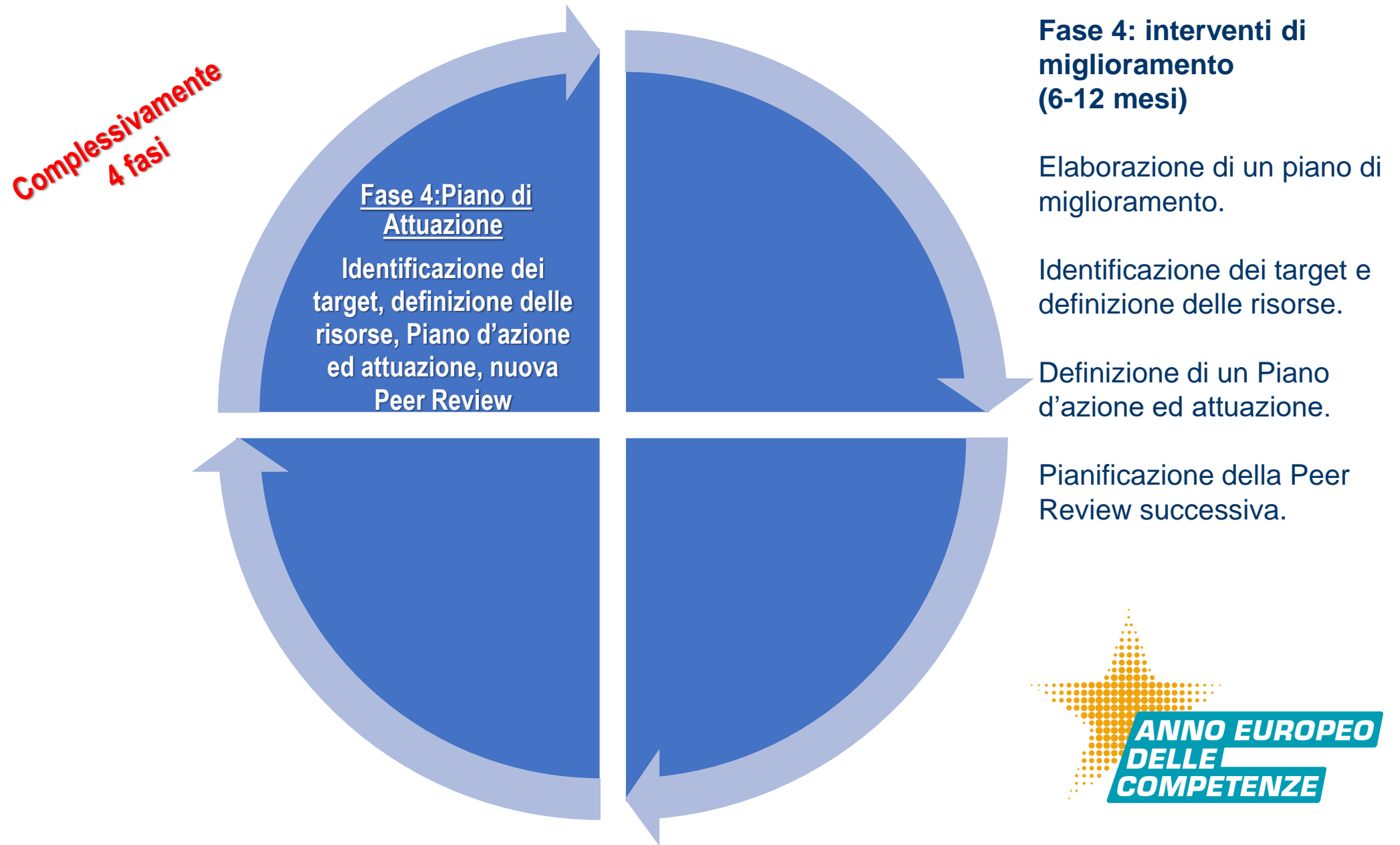
**Fase 3: elaborazione del  
Rapporto di visita  
(entro 4 settimane)**

L'elaborazione della bozza del rapporto della Visita dei Pari è a cura del coordinatore del gruppo in accordo con gli altri Pari.

Commenti della struttura visitata sul rapporto.

Elaborazione del rapporto finale della Visita dei Pari (*Final Report*).









## Sperimentazione integrata tra scuole ed enti di formazione professionale nelle Regioni (1)

La sperimentazione nell'ambito del **SERVIZIO DI GESTIONE OPERATIVA** della **RETE NAZIONALE di PEER REVIEW TRA ISTITUTI SCOLASTICI E CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**



**Obiettivo generale:** mettere a punto un sistema integrato con aree qualità e indicatori comuni al Sistema Nazionale di Valutazione (Istruzione) e alla Valutazione tra Pari europea (Peer Review – EQAVET).



**Obiettivi specifici:** pianificare e organizzare l'adozione sperimentale di tale sistema in 14 tra Istituti Scolastici e CFP; attuare la sperimentazione in Veneto, Lazio e Puglia; monitorare e valutare la stessa per una futura sistematizzazione e sempre maggiore diffusione della metodologia europea.





## Sperimentazione integrata tra scuole ed enti di formazione professionale nelle Regioni

Per il raggiungimento delle finalità fissate per la sperimentazione nazionale, sono state realizzate diverse attività:


- implementazione di una **rete di scuole e centri di formazione professionale** in un'ottica di sistema formativo integrato;
- elaborazione di **nuovi strumenti per l'autovalutazione** (griglie con le aree di qualità e gli indicatori utili per la Peer Review integrata, rapporto di autovalutazione e piano di miglioramento);
- **formazione di docenti e formatori** sulla metodologia di Valutazione tra Pari e sull'utilizzo dei nuovi strumenti integrati di autovalutazione;
- **scambio e integrazione tra** le strutture scolastiche e formative operanti in **contesti territoriali differenti** e geograficamente diversi.

Nel complesso 14 istituzioni tra istituti scolastici e centri di formazione professionale hanno ospitato una visita di Peer Review, coprendo geograficamente **tre regioni italiane**: Veneto, Lazio e Puglia.





## Punti di forza della metodologia confermati dalla sperimentazione




Combinazione di valutazione interna ed esterna: controllo di qualità + miglioramento continuo

Elevato grado di accettazione da parte della struttura valutata: valutazione "leggera"

Apprendimento reciproco basato su procedure economiche

Metodologia di facile applicazione: "principianti" della valutazione



Procedura flessibile che si presta ad essere adattata a contesti differenti



**ANNO EUROPEO  
DELLE  
COMPETENZE**



Co-funded by  
the European Union



EQAVET  
National  
Reference  
Point *Italy*



# Grazie per l'attenzione

Marianna Forleo: [m.forleo@inapp.gov.it](mailto:m.forleo@inapp.gov.it)

INAPP - EQAVET National Reference Point ITALY



**ANNO EUROPEO  
DELLE  
COMPETENZE**